

lio della morosità (22 aprile 1931) al 31 dicembre 1941, consente di evitare maggiori oneri a carico dei consorziati, oneri che tutte le autorità politiche ed amministrative della regione e lo stesso Ministero dell'Agricoltura hanno ritenuto impossibili.

Si è ora in attesa della esecuzione delle proposte anzidette da parte del Ministero dell'Agricoltura e da parte del Consorzio, che dovrà adattare, presso gli accordi con la Federazione, la relativa deliberazione e stipulare con l'Istituto gli atti necessari.

Quanto sopra il Direttore generale comunica al Consiglio perché abbia notizia della soluzione raggiunta.

(9) alla pagina 56, alla 13^a riga, vanno aggiunti i seguenti paragrafi: "senza peraltro potersi pervenire ad una definizione dei rapporti fra i contadini".

L'Istituto è intervenuto nei suddetti giudizi ed ha ottenuto, con sentenza della Corte di appello di Torino, passata in cosa giudicata, il riconoscimento del suo privilegio sui contributi coi sociali.

Nel giugno del corrente anno, anche dietro il vivo interessamento dell'Istituto, fu possibile tenere una riunione in Cuneo alla quale intervennero i rappresentanti del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, della Federazione nazionale fascista dei Consorzi di Bonifica integrale, della R.^a Prefettura di Cuneo, della Federazione dei Fasci di combattimento di Cuneo e dell'Istituto.